GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 5 AGOSTO — NUM 182

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri *separati*, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: R. Decreto** *n. 451 che approva in conformità dell'annessa tabella il ruolo organico del personale tecnico di finanza* — **R. decreto** *n. CCLXVII (Parte sup.) che approva le modificazioni allo statuto organico dell'Ospedale Rosa Libri in Greve (Firenze)* — **R. Decreto** *n. CCLXVIII (Parte supplementare) che dichiara di pubblica utilità le opere di deviazione di un tratto del torrente Rile presso l'abitato di Retorbido (Pavia)* — **R. Decreto** *n. CCLXIX (Parte supplementare) che dà facoltà al comune di Castelmorrone (Caserta) di applicare nel 1891 l'annessa tariffa ad alcune specie di bestiame* — **R. decreto** *n. CCLXX (Parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Cagli (Pesaro e Urbino)* — **Ministero della Guerra:** *Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Prospetto dimostrante il movimento delle pensioni vecchie e nuove avvenuto nel 4° trimestre 1890-91* — **Concorsi — Bollettino meteorico — Pubblicazioni ufficiali.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell' **Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreti dell'11 giugno 1891:

A cavaliere:

Belloni Carlo, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.
Garbazzi Giuseppe, id.
Roverano Angelo, id.
Pallottino Luigi, id.
Simioni Silvio, id.
Valsecchi Adolfo, id.
Montrone Giovanni, segretario alla Corte dei conti.
Petiti Camillo, id.
Fontanelli Lorenzo, capo degli uffici d'ordine della Corte de' conti.
Oreglia Francesco, archivista nel Ministero del Tesoro.
Bonelli Ettore, id.
Dall'Asta Guido, id.
Pizzi Ernesto, primo ragioniere nell'Intendenza di finanza.
D'Avossa Giuseppe, sostituto avvocato erariale.
Ronde Giuseppe Rosalbino, id.
Mezuccelli Giovanni, procuratore delegato erariale.
Notarbatolo Domenico, tesoriere provinciale.
Bigotti Carlo, id.
De Laina Virgilio, controllore di tesoreria.
Egano Alessandro, id.
Maggi Annibale, segretario dell'officina carte valori.
Schiapparelli Clemente, magazziniere centrale id.
Marelli Carlo, ragioniere del Collegio di Milano.
Saladino Antonio, direttore di Succursale della Banca Nazionale.
Squillace Tranquillino, id.
Usigli dott. Arnolfo, direttore della rivista scientifica « l'Industria tecnica di Milano ».
Pontremoli ing. Pio, direttore della Società Anonima Italiana di Assicurazione contro la grandine in Milano
Pompei Luigi, ragioniere capo del Credito fondiario della Banca Nazionale.
Canovai Tito, capo ufficio presso la Direzione generale della Banca Nazionale
Zajotti avv. Gino, segretario della Cassa di Risparmio di Venezia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **451** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 29 luglio 1882, n. 1040, serie 3ª, che stabilisce le norme per le nomine e promozioni nel personale tecnico di finanza;

Visto il R. decreto 15 luglio 1888, n. 5565, serie 3ª, che ricostituisce gli uffici tecnici di finanza;

Vista la legge 28 giugno 1891, n. 305, serie 3ª, che approva il bilancio passivo del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato, a partire dal 1° luglio 1891, il ruolo del personale tecnico di finanza in conformità all'annessa tabella, vista d'ordine nostro dal Ministro delle finanze.

I posti, che secondo il detto ruolo vengono stabiliti in via transitoria, si intenderanno soppressi di mano in mano che rimangono vacanti.

Però ai posti, che resteranno vacanti nella 1ª classe di geometri principali saranno promossi quelli della classe seconda.

Art. 2.

Il personale di ruolo di grado inferiore ad ingegnere-capo, in servizio al 30 giugno 1891, è assegnato alla categoria ed alla classe cui ha diritto, a seconda dei gradi accademici che possiede, dello stipendio di cui fruisce, e della data di nomina al godimento del medesimo.

Art. 3.

I posti d'ingegnere di finanza sono conferiti esclusivamente a coloro, che hanno riportato il diploma di laurea dall'istituto tecnico superiore di Milano, o da una scuola d'applicazione per gli ingegneri.

Art. 4.

Le promozioni di classe nelle singole categorie sono fatte un terzo per merito e due terzi per anzianità.

Le nomine ai gradi di direttore, d'ispettore e di ingegnere-capo sono fatte per merito rispettivamente fra gli ispettori delle due classi e fra gli ingegneri-capi e gli ingegneri di 1ª classe.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le norme per l'ammissione in servizio del personale tecnico di finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRARIS.

TABELLA

RUOLO organico del personale tecnico di finanza.

GRADI E CLASSI		Stipendi	Posti conservati in via transitoria		Ruolo definitivo	
			N.°	Importo	N.°	Importo
Direttore		7000	»	»	1	7,000
Ispettori di	1ª classe	6000	»	»	2	12,000
Id	2ª »	5500	»	»	2	11,000
Ingegneri Capi di	1ª »	5000	»	»	20	100,000
Id.	2ª »	4[illegible]00	»	»	30	135,000
Id.	3ª »	4000	»	»	21	84,000
Ingegneri di	1ª »	3500	»	»	46	161,000
Id.	2ª »	3000	»	»	40	120,000
Id.	3ª »	2[illegible]00	»	»	50	125,000
Id.	4ª »	2000	»	»	35	70,000
Geometri princip. di	1ª »	3500	14	49,000	»	»
Id.	2ª »	3000	28	84,000	»	»
Geometri di	1ª »	2500	»	»	5	12,500
Id.	2ª »	1800	»	»	10	18,000
Id.	3ª »	1200	»	»	15	18,000
Disegnatori di	1ª »	2500	10	25,000	»	»
Id.	2ª »	2000	»	»	»	»
Id.	3ª »	1600	8	12,800	»	»
Id.	4ª »	1400	2[illegible]	35,000	»	»
Disegn.-assistenti di	1ª »	2000	»	»	10	20,000
Id.	2ª »	1750	»	»	10	17,500
Id.	3ª »	1500	»	»	10	15,000
Id.	4ª »	1250	»	»	20	25,000
Id.	5ª »	1000	»	»	20	20,000

Annotazioni. — Si procederà alla nomina di Geometri e Disegnatori Assistenti di ultima classe, man mano che si renderanno vacanti i posti di Geometri principali e Disegnatori delle classi conservate in via transitoria ed in ragione dei fondi, che si renderanno disponibili.

Roma, addì 2 luglio 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. COLOMBO.

Il N. **CCLXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 1° settembre, 10 dicembre 1890 e 16 marzo 1891 del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Rosa Libri in Greve (Firenze) non che le deliberazioni 15 aprile 1891 del Consiglio Comunale di Greve e 29 maggio 1891 del Consiglio Provinciale di Firenze, coi quali atti si propone la riforma degli articoli 7, 8 e 9 dello statuto vigente per il detto Spedale, nel senso che sia dato al Consiglio Provinciale la facoltà di nominare un componente effettivo ed uno supplente per l'Amministrazione dell'Ospedale, e si propone l'aggiunta di una disposizione, che formerebbe l'art. 31 dello Statuto, in virtù del quale si conferisce a vita all'avv. Tito Sbragia l'officio di Consigliere effettivo e Rettore dell'Ospedale;

Visto lo Statuto Organico dell'Ospedale medesimo approvato con Regio Decreto 30 aprile 1885;

Visto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Firenze in data 17 settembre 1890;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni allo Statuto Organico dell'Ospedale Rosa Libri in Greve quali risultano dagli accennati atti degli enti interessati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **CCLXVIII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dal Consorzio per la sistemazione del torrente Rile, perchè fosse dichiarata la pubblica utilità delle opere di deviazione di un tratto del detto torrente dall'abitato di Retorbido in provincia di Pavia;

Visti gli atti delle seguite pubblicazioni;

Visto l'atto di opposizione 11 febbraio 1891 del signor Cesare Marelli;

Visti tutti gli altri elementi della controversia;

Uditi il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Considerando che tutte le prescrizioni della vigente legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni forzate furono perfettamente adempiute;

Considerando che le opposizioni del Morelli, riguardando le modalità d'esecuzione dell'opera, e la determinazione delle indennità spettantegli, dovranno esser definite in altro stadio del procedimento;

Considerando che il progetto delle opere di cui trattasi in data 27 settembre 1879 degli ingegneri Meardi-Garrone fu già approvato e dichiarato anche di pubblica utilità col Regio decreto 31 marzo 1881, cui fu annesso come parte integrante il piano di massima del progetto stesso, e solo per aver fatti a causa di forza maggiore inutilmente trascorrere i termini assegnati, e per non aver domandato in tempo una proroga, dovè il Consorzio ripetere l'istanza per una nuova dichiarazione di pubblica utilità delle opere istesse;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarate di pubblica utilità le opere di deviazione di un tratto del torrente Rile presso l'abitato di Retorbido, giusta il summentovato progetto tecnico, il cui piano di massima trovasi unito come parte integrante al R. decreto 31 marzo 1881.

Art. 2. Pel compimento delle espropriazioni e dei lavori è assegnato il termine di anni tre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

Branca.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il N. **CCLXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione 27 febbraio 1891 del Consiglio comunale di Castelmorrone, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno, la tassa ai lanuti ed alle capre senza distinzione di età, in base a tariffa eccedente il massimo rispettivamente fissato per le dette specie dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 19 marzo successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del Comune di Castelmorrone;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Castelmorrone di applicare nel 1891 alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa:

Per ogni pecora senza distinzione di età L. 0,70; per ogni capra L. 2,70; per ogni capretto L. 1,25 e per ogni agnello casalingo L. 1,15.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il N. **CCLXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Cagli nelle adunanze dei 26 ottobre 1890, 4 gennaio, 19 marzo e 14 maggio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546, (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Cagli, composto di cinquantasei articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

All'art. 50, dopo le parole « *sono determinati ogni anno dal Consiglio di amministrazione* » sono aggiunte le altre « *e sono variati ogni qualvolta lo richiedano le mutate condizioni del mercato, avvertendo il pubblico delle variazioni, quindici giorni prima di applicarle* ».

Art. 3.

All'articolo 54 è aggiunto il capoverso seguente:

« *Le riforme dello statuto e ogni altro atto riguardante la Cassa saranno recati a conoscenza del pubblico mediante l'affissione dei detti atti nei locali dell'Istituto* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 26 luglio 1891.

Medaglia d'argento.

Preta Sebastiano, brigadiere carabinieri reali legione Roma n. 9781 di matricola, il 3 giugno 1891, nel bosco S. Magno presso Gradoli (Viterbo) fatto avvertito da colpi di fucile che due famigerati banditi avevano tentato di uccidere un guardiano, s'internò nella macchia coi suoi dipendenti, quando colpito da due fucilate cadde vittima del proprio dovere.

Carosio Luigi, carabiniere id. id. n. 10925 id., nella stessa circostanza seguendo coraggiosamente il suo brigadiere fu fatto segno ad una fucilata che gli rese inservibile il proprio moschetto; ma egli senza perdersi d'animo prese il fucile che stava sotto il cadavere del suo superiore, ed avvicinatosi ancor più ai banditi ne ferì uno.

Masetti Celestino, id. id. id. n. 8878 id, nella suddetta circostanza mentre si avvicinava da altra parte ai malfattori, visto uno di costoro ferito dal Carosi, gli fu addosso, lo disarmò e lo sottomise con l'aiuto di un compagno.

Medaglia di bronzo.

Argenti Domenico, id. id. id. n. 9060 id, nella stessa circostanza concorse coraggiosamente a disarmare, sottomettere ed arrestare il bandito che il suo compagno Masetti aveva pel primo assalito.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Pessione Michele, sottotenente legione Bari, promosso tenente e destinato alla tenenza di Bovino, legione Ancona.

Oviglio Alessandro, tenente distretto Udine, trasferito nell'arma dal 1º agosto 1891 e destinato alla legione Allievi.

Superchi Eriodano, sottotenente legione allievi, promosso tenente e destinato alla tenenza di Sanluri, legione Cagliari.

Vischioni Ettore, tenente 8 artiglieria, trasferito nell'arma dal 1º agosto 1891, e destinato alla legione allievi.

Loguercio Nicola, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente e destinato alla sezione di Chiaravalle centrale, legione Bari.

Rosano Francesco, id. id., id. id. id. alla legione allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 20 luglio 1891:

Giordano Edoardo, sottotenente 38 fanteria (nato nel 1868) accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Costa Vincenzo, capitano 7 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 agosto 1891.

Avogadro di Vigliano Edoardo, id. 75 fanteria, id. id.

Della Rosa cav. Girolamo, id. 36 id., id. id.

Ferrari Attilio, tenente 90 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Cipriani Ettore, id. 17 id., id. id. per motivi di famiglia.

Valentini Gustavo, sottotenente 88 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento artiglieria dell'esercito permanente (distretto Macerata) ed assegnato al 14 artiglieria.

Towuley Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio al 90 fanteria.

Con R. decreto del 30 luglio 1891:

Malvaiuoli Francesco, tenente distretto Vicenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Atlisna Pietro, id. carabinieri reali, trasferito nell'arma di fanteria e destinato al 65 fanteria.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

I sottodescritti sottotenenti del genio, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nell'arma di artiglieria, continuando effettivi alla scuola medesima.

Bregoli Luigi.

Vassallo di Castiglione Emanuele.

Morelli Attilio.

Corazzi Giulio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

Demetrio cav. Salvatore, capitano direzione genio Venezia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 5 agosto 1891.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

De Martino Angelo, capitano medico a disposizione del Ministero de-

gli affari esteri, cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri a datare dal 1° agosto 1891.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1891.

I seguenti sottufficiali, allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti contabili nel corpo contabile militare, ed assegnati al corpo per ciascun indicato.

Franchi Nazzareno, furiere 31 fanteria, destinato 57 fanteria.
Gonella Angelo, furier maggiore 81 id, id. 86 id.
Recchimuzzo Ettore, furiere 79 id., id. distretto Siracusa.
D'Odoardi Antonio, id. 23 id., id. 89 fanteria.
Bernardini Luigi, id. 29 id., id. 38 id.
De Lucia Vincenzo, id. 64 id, id. distretto Pesaro.
Miglia Giovanni, id. 87 id, id. reggimento cavalleria Lodi.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Grossoa cav. Francesco, colonnello di fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1891, inscritto nella riserva.
Peroni cav. Pietro, tenente colonnello id. id. inscritto nella riserva.
Perina cav. Pasquale, maggiore cavalleria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1891, inscritto nella riserva.
Palazzi cav. Giovanni Battista, capitano fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Bertieri cav. Giuseppe, id. carabinieri reali, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1891 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Frateschi cav. Pietro, id. fanteria, id. id. id.
Sorrentino D'Afflitto nob. Giuseppe, id cavalleria, id. id. id.
Pozzesi cav. Giovanni, id. fanteria, id. id. id.
Cremonini cav. Agostino, id. id., id. id. id.
Podetti Pietro, id. cavalleria, id. id. id.
Peytavin cav. Luigi, tenente fanteria, id. id. id ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Boero Casimiro, id. id., id. id. id.
Ferri Luigi, id. id., id. id. id.
Crippa Ascanio, id. id., id. id. id.
Nani cav. Angelo, id. id., id. id. id.
Mazzinghi Adolfo, id. id., id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

I sottodescritti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1882, n. 830).

De Lutti Giov. Battista, tenente distretto Pavia.
Anderloni Pietro, id. id. Messina.
Iaia Luigi, id. id. Milano.
Cappello Giovanni, id. id. Palermo.
D'Angelo Giuseppe, id. id. Campagna.
Branca Adolfo, id. id. Bologna.
Scaglione Paolo, sottotenente id. Cosenza.
Miceli Lorenzo, id. id. Palermo.
Messore Antonio id. id. Caserta.
Dabbene Ettore Candido, id. (treno) id. Pinerolo.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Sambon Luigi, caporale maggiore in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 10ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Napoli, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, presso l'ospedale militare di Napoli nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

I sottodescritti ufficiali di milizia mobile e di complemento cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia stessa.

Maiocchi Fabio, tenente milizia mobile distretto Piacenza.
Savelli Francesco Saverio, capitano complemento id. Firenze.
Manusardi Guido, id. id. id. Milano.
Ferrari Raffaello, tenente id. id. Frosinone.
Paternò Francesco, tenente complemento distretto Palermo.
Pittaluga Gaetano, id. id. id. Savona.
Pagliano Salvatore, sottotenente id. id. Napoli.
Ramponi Agostino, id. id id. Bologna.
Mattavelli Felice, id. id. id. Monza.

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento cessano per ragione d'età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva dietro loro domanda.

Cerioli Francesco, maggiore milizia mobile, distretto Lodi.
Di Palma Gennaro, tenente (treno) id. id. Napoli.
Pugliese Pasquale, capitano complemento distretto Catanzaro.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 26 luglio 1891.

Cavazzoni-Pederzini Fortunato, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Milano, accettata la dimissione dal grado.
Benvenuti Alessandro, laureato in legge, nominato sostituto segretario aggiunto nei tribunali militari e destinato tribunale militare Catanzaro.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 10 giugno 1891:

Sassi Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 3513.
Conedera Lucia, vedova di Santel Osvaldo, lire 478 mensili 765|1000.
Greco Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Biazzi Eugenia, vedova di Cassini Paolo, lire 652,63.
Michelluzzi Costantina, vedova di Bisinella Battista, lire 4,78|765|1000 mensili.
Ferruggia Amalia, vedova di Mazzocchi Pietro, lire 297.
Du Tour d'Héry Erasmo, tenente colonnello di fanteria, lire 4000.
Marazzi Clementina, vedova di Canali Pietro, lire 145,12.
Colombo Gio. Batt. capitano del genio, lire 2188.
Masnata Francesco, capitano di fanteria, lire 2335.
Passi Luigi, furier maggiore, lire 567.
Betti Bice e Raffaela, orfani di Alessandro, lire 750.
Zanotti Edvige Maria, vedova di Rocca Augusto, lire 1021.
Cavallini Alessandro, tenente nel genio, lire 1440.
Romano Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 490.
Salvatore o Salvatori Michele, orfani di Giustino, lire 366,66.
Ardizzola Giovanni, capitano di fanteria, lire 2787.
Prato Pietro, tenente colonnello di cavalleria, lire 3699.
Della Valle Emma ed Osvaldo, orfani di Gio. Batta, lire 480.
Nicola Caterina, vedova di Correggiari Gaspare, lire 433,33.
Araja Giuseppa, vedova di Messina Giuseppe, lire 150.
Hoppa Antonia, vedova di Corleo Simone, lire 1530,33.
Marcolongo Ottilia ed Olga, orfani di Domenico, lire 372,66.
Belli Vitale, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica, lire 2397.
Palardo M. Luigia, vedova di Bosano Valentino, lire 500.
Visioli Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 910.
Cornetto o Cornotti Giuseppe, portalettere, lire 900.
Gargano Giuseppe, istitutore nei convitti nazionali, indennità, lire 2833.
Monti Virginia, vedova di Migliarini Annibale, lire 247,25.
Cavalleri Anacleto, capitano di fanteria, lire 941 per anni 8 e mesi 6.
Luvero Giovanni, orfano di Domenico, lire 150.
Piccirillo Francesca, vedova di Tagliaferri Giuseppe, lire 197,33.
Agostino Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 445.
Prosdocimo Anna, vedova di Istrian Gaetano, lire 158,33.
Ferraro o Ferrara Antonio, guardia di finanza, lire 431,30.
A carico dello Stato, lire 297,82.
A carico del municipio di Napoli, lire 133,48.

Manozzi Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 490.
Amodio M. Maddalena, vedova di Collaro Andrea, lire 150.
Saullo Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 368.
Solinas Gaetano, maggiore del genio, lire 2846.
Baccaglini Gio. Batta, maggiore di fanteria, lire 3060.
Levi Michelina, vedova di Debenedetti Isaia, lire 502,66.
Greco Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Ventura Gio. Batta, operaio d'artiglieria, lire 418.
Caropreso M. Luisa, vedova di Bertucci Giovanni, lire 333,33.
Atria Antonia, madre vedova di Fragalà Giovanni, lire 240.
Liberatore Federico, torpediniere, lire 360.
Ruggieri Anna, vedova di De Joannon Emidio, lire 90.
Panfolfo Francesco, maggiore contabile, lire 3145.
Beltramo Carlo, tenente d'artiglieria, lire 2021.
Bari Anna Maria, vedova di Icard Alessandro, lire 608.
Mango M. Anna, figlia di Gennaro, lire 240.
Sfondrini Filippo, furier maggiore guardaforte, lire 600.
Graziano Bernardo Lorenzo, lavorante d'artiglieria, lire 490.
Broggi Aquilino, lavorante d'artiglieria, lire 415.
Sirtori Michele, caporale d'artiglieria, lire 360.
Ruffo Giovanni, guardia di P. S., lire 594.
Mastrogiacomo Vincenzo, guardia carceraria, lire 462.
L'Abbate Federico, capitano di fanteria, lire 2986.

Con deliberazioni del 17 giugno 1891:

Nicolai Giuditta, vedova di Borini Gaetano, lire 635,66.
Lenzi Placido, delegato di P. S., lire 2000.
Grandinetti Prudenza Letizia, vedova di Berardelli Pietro, indennità, lire 4277.
Woyski Maria Florentina, vedova di De Tschudy Pasquale, lire 1099.
Buti Cesare, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, indennità, lire 10150.
Cardello Guido Antonio, capitano contabile, lire 2486.
Romano Giovanni, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2550.
Orselli Italia, vedova di Battaglia Paolo, lire 800.
Bonazzi Anna Maria, Paola ed Aurelia orfani di Nicola, lire 510.
Grasselini Emilia, vedova di Buglisi Antonio, lire 137.
Tremante Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 526.
Guerra Vincenzo, maestro velio e nei RR. Equipaggi, lire 946.
Knudsen Laura, vedova di Fontebasso Girolamo, lire 320.
Bersezio Vittorio, capitano contabile, lire 2924.
Giordano Scipione, capitano di fanteria, 2324.
Mainoldi Marco, operaio avventizio di marina, lire 430.
Roselli Enrico, tenente colonnello contabile, lire 4160.
Gatti Vito Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Guida Nicola, furier maggiore nei veterani, lire 966.
Sinibaldi Maria, vedova di Trua Nicola, lire 972.
Tassi Marcella, vedova di Fornaroli Leopoldo, lire 752.
Montepietra Maria Lucia, vedova di Bruno Giovanni, lire 2133,33.
Perazzo Maria Giuseppa, vedova di Daneo Carlo, lire 209,33.
Stöckhardt Clara, vedova di Cantoni Gino, lire 1148,66.
Mellani Ercole, caporale musicante, lire 451,20.
Allione Giuseppe, furiere maggiore d'artiglieria, lire 945,60.
Casella Teresa vedova di Urbinati Giuseppe, lire 131,58.
Trabucco Pietro Antonio, operaio d'artiglieria, lire 626.
Monaco Modestino, operaio d'artiglieria, lire 300.
Di Franco Francesco, operaio d'artiglieria, lire 536.
Boero Girolamo, maestro carpentiere nei RR. Equipaggi, lire 874.
Gallo Ettore, sotto brigadiere di finanza, lire 351.
Chicco Teresa vedova di Morra Antonio, lire 211,33.
Aurelio Alessandra vedova di Pruzzillo Baffaele, lire 68.
Giola Vincenzina vedova di Maltoni Pietro, indennità, lire 4250.
Fiandino Teresa vedova di Bagella Salvatore, lire 816,66.
Verdelli Francesco, giudice di tribunale, lire 2683.
Miglio Antonio, aiutante postale, indennità, lire 1400.
Bonelli Giuseppe, messaggero postale, lire 1056.
Rossi Giuseppe, commissario ai depositi nelle dogane, lire 2880.
Marangoni Stefano, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1703.
Corazzini Gaetano, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 3080.
Celti Francesco, commesso daziario, lire 1821.

A carico dello Stato, lire 139,47.

A carico del comune di Roma, lire 1681,53.

Zerbola Giovanni, portalettere, lire 880.
Prato Cesare, vice cancelliere di pretura, lire 932.
Del Giudice M. Rosa vedova di Occhio Angelo, indennità, lire 1950.
Bosco Ernesto, cancelliere di pretura, lire 1037.
Niesi Alfonso, segnalatore semaforico, lire 1657.
Calogero Romualdo, segnalatore semaforico, lire 1610.
Fossati Innocenzo, sotto brigadiere di P. S., lire 600.
Novello Clotilde, vedova di Agostini Giuseppe, lire 491.
Spada Caterina, vedova di Bonetti Riccardo, indennità, lire 2333.
Marini Antonio, delegato di P. S., lire 2005.
Parpaglione o Parpaglioni Secondo, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, lire 3459.
Ambrosio Caterina, vedova di Tonini Francesco, lire 288.
Seni Achille, ricevitore nel dazio consumo, lire 1597.

A carico dello Stato, lire 121,19.

A carico del Comune di Roma, lire 1475,81.

Galante Regina, vedova di Viscovich Luigi, lire 378.
Leone Giacinto, assistente nelle ferrovie, lire 960.

A carico dello Stato, lire 267.

A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 693.

Serlo-Marnuzzi Concetta, vedova di Favata Vito, Favata Francesco, Teresa, Antonia, Gio. Batta, Salvatore, Giuseppa, orfani del suddetto, lire 520,62.
Zampa Cristina, vedova di De Riso Emilio, lire 586,66.
Uberti Chiara, vedova di Knoller Aristide, lire 695,33.
Marenga Vincenzo, vice cancelliere di Pretura, lire 1120.
Bianco Giacomo, capitano contabile, lire 2800.
Venegone Giuseppe, capitano contabile, lire 2924.
Liberatore Vincenzo, giudice di tribunale, lire 1875.
Trenghella o Trinchella Teresa, vedova di Marocco Enrico, lire 610.

A carico dello Stato, lire 293,52.

A carico del Comune di Napoli, lire 316,48.

Sibilla Gio. Batta, cancelliere di tribunale, lire 2650.
De Micheli Clementina, vedova di Bertagna Agostino, lire 422,33.
Zrodlowski Guglielmo, orfano di Pietro, lire 525.
Guberti Elisabetta, vedova di Monti Luigi, lire 586,66.
Ponili Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 933.
Ferraris Ghiarina, vedova di Baldaracco o Baldaracca Agostino, lire 586,66.
Beilini Anna, vedova di Oppo Felice, lire 272.
Mariconda o Mericonda Gaetano, cancelliere di pretura, lire 1677.
Vaggi Santa vedova di Brichetto Giacinto, lire 426,66.
Cornini Zelester, magazziniere nei depositi dei sali e tabacchi, lire 2560.
Lavagna Adelaide, vedova di Marchetti Gaspare, lire 462,33.
Funari Rinaldo, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Forcignanò Costantino, verificatore nella Amministrazione metrica e del saggio, lire 1633.
Gambini Bortolo, cancelliere di pretura, lire 1491.
Albonico Carolina, vedova di Delpozzo Pietro, lire 320.
Marinangeli Enrico, capo commesso nel Dazio consumo, lire 2281.

A carico dello Stato, lire 79,78.

A carico del comune di Roma, lire 2201,22.

Ciatti Giovanni, vedova di Palmarocchi Vincenzo, indennità, L. 2000.
Mantella M Rosa vedova di Spano Stefano, lire 847,66.
Mazzi Maria vedova di Conson Antonio, lire 166,66.
Gibellini Vittorio, capitano nei carabinieri, lire 2331.
Biasini Giuseppe e Salvatore orfani di Placido, lire 253.

A carico dello Stato, lire 131,47.

A carico dell'Archivio Notarile di Messina, lire 118,53.

Piccini Pietro, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2572.
Veggi Giacomina vedova di Carena Annibale, lire 985.
Mazzolini Teodora, vedova di Giusti Vittore, lire 1023,66.
Farina Felicita vedova di Gabbiati Luigi, lire 320.
Carboni Grazia vedova di Dessena Francesco, lire 150.
Paolucci Luigi, maggiore nei carabinieri, lire 2344.
Zaffagnini Domenico, pretore, lire 2069.
Revello Alessandro Francesco, furier maggiore, lire 600.
Fonzo Domenico, capitano contabile, lire 2816.
Maggi Francesco, capitano di fanteria, lire 2500.
Melecrinis Domenico, operaio d'artiglieria, lire 451.
Rossi Pasquale, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Aglione Caterina, vedova di Capoferri Giovanni, lire 225.
Terzi Brigiola Luigia, ved. di Bevilacqua Luigi, lire 182.
Gilardoni Achille, operaio d'artiglieria, lire 454.
Burzio Giuseppe, capitano contabile, lire 2260.
Brenta Giuseppe, tenente colonnello contabile, lire 4160.
Riva Innocenzo, impiegato provinciale, lire 1152.
A carico dello Stato, lire 313,93.
A carico della provincia di Reggio Emilia, lire 838,07.
Mortani Cesare, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1260.
Allegra o Allegri Rosario, usciere di questura, lire 630.
Solofra Gregorio, operaio d'artiglieria, lire 508.
Catto Francesco, messaggere postale, lire 923.
Suppa Ernesto, tenente commissario, lire 2464.
Bellone Michele, guardia carceraria, lire 462.
Cantagalli Antonio, operaio d'artiglieria, lire 750.
Scicchitano Michele padre di Giuseppe, lire 202,50.
Fanciulli Vincenzo, marinaro scelto nei Reali Equipaggi, lire 640.
Baccaglioni Guglielmo, sotto capo guardia carceraria, lire 780.
Con deliberazioni del 24 giugno 1891.
Musumeci Francesco, professore nel R. Conservatorio di musica di Napoli, lire 1081.
Fini Paola, vedova di Vandone Marcello, lire 1033,33.
Cortona Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 4083.
Botti Giuseppina, vedova di Perugiia Antonio, lire 877,33.
De Niquesa Giuseppe, sotto prefetto, lire 3483.
Tonelli Augusto Adolfo, questore di P. S., lire 3712.
Marcucci Luigi, usciere alla Corte dei conti, lire 910.
Frenzini Eugenio e Maria, orfani di Alessandro, lire 726,66.
Pini Francesco, intendente di finanza, lire 4800.
Zampi Adelaide, ved. di Ghilardi Biagio, lire 702,33.
Mattone Carlotta, ved. di Serratrice Angelo, lire 1263,66.
Di Nicola Michele, operaio d'artiglieria, lire 379.
Morandi Carolina, ved. di Landi Fedele, lire 921,33.
Noè Mansueto, capo operaio nel genio militare, lire 800.
Colleoni Giovanni, operaio nel genio militare, lire 437,50.
Belletti Antonio, furier maggiore, lire 721,20.
Samaritani Edoardo, guardastalloni, 450.
Vitale Nicola, tenente colonnello d'artiglieria, lire 3203.
Scarabelli Luigi, capitano di fanteria, lire 1985.
Leone Pietro, assistente nelle ferrovie, lire 918.
A carico dello Stato, lire 166,33.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 751,67.
Buò Clemente, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Barbero Domenico, operaio del genio militare, lire 662.
Forma-Besso Sebastiano, operaio del genio militare, lire 416,50.
Salerno Vincenzo, operaio d'artiglieria, lire 608.
Magnino Margherita, vedova di Falvano Giustino, lire 346,66.
Ighina Luigi, maggiore medico, lire 3240.
Scavotto M.ª Rosa, ved. di Valente Ferdinando, lire 340.
Ottonello Luigi, soldato vivandiere, lire 335.
Paniccucci Valentino, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Pallieri Claudio, tenente colonnello di fanteria, lire 3720.
D'Andrea Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 452,50.
Buttieri o Buttari Anna Maria, ved. di Flavoni Alessandro, lire 107,24.
Russo Giovanna, vedova di Fringo Pasquale, lire 150.
Massari Angelo Felice, operaio d'artiglieria, lire 595.
Monducci Domenico, agente ausiliario di P. S., lire 293,33.
Cerullo Domenico, guardia di città, lire 275.
Ponzio Luigi, operaio d'artiglieria, lire 551.
Marchisio Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 430.
Gilioli Angelo, guardia di città, lire 880.
Ranieri Vincenzo, guardia di città, lire 293,33.
Cavazzoni Luigi, figlio di Felice, lire 134,75.
Morra Luigi, brigadiere di finanza, lire 660.
Zucchi Giuseppe, guardia di finanza, lire 200.
Cacchione Virgilia, vedova di Merolli Francesca, lire 55.
Di Gregorio o Di Gregoli Cosimo, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.
Benini Ferdinando, cancelliere di pretura, lire 1706.
Montesanto Pasquale, segnalatore semaforico, lire 1514.
Pinardi Antonia, lavorante d'opificio arredi militari, lire 252.
Raggio Agostino, assistente nelle ferrovie, lire 918.
A carico dello Stato, lire 199,42.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 718,58.
Grasso Maddalena, vedova di Santangelo Tommaso, lire 208.
A carico dello Stato, lire 142,21.
A carico del Municipio di Napoli, lire 65,70.
Lagrutta o La Grutta Antonia, vedova di Latorre Pasquale, lire 586,66.
Siv'glia M. Teresa, vedova di Brindisi Alessandro, indennità, lire 1125.
Bonasi Rosa, vedova di Sacchetti Carlo, lire 2400.
Palogi Luigi, usciere di questura, lire 960.
Rocchetti Chiara, vedova di Presta Saverio, Presta Michelina, orfana del suddetto, lire 102.
Durli Leonardo, tenente nelle guardie di finanza, lire 2200.
Napoli Ignazio, guardia scelta, lire 250.
Coppola Pasquale, guardia di città, lire 275.
Terribili Amalia, vedova di Chiorri Luigi, Chiorri Anna e Giuseppe, orfani del suddetto, lire 306,24.
Cacopardi o Cacopardo Agata, vedova di Cacopardo Salvatore, lire 2133,33.
Tonelli Luigi, segretario nel Ministero poste e telegrafi, lire 2027.
Argan Laura, Giulio Valerio, Giulio Giuseppe, Edvige, orfani di Carlo, indennità, lire 3235.
Busoni Quintilia, vedova di Bianchi Giuseppe, lire 1211,66.
A carico dello Stato, lire 250,52.
A carico prov. di Firenze, lire 961,14.
Frezzolini Anna Maria, vedova di Fedi Gaetano, lire 967,50.
Bonelli Gaetano, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Rossotto Giov. Battista, capo stazione nelle ferrovie, lire 2566.
A carico dello Stato, lire 61,80.
A carico Ferrovie Mediterranee, lire 2504,20.
Ciavottini Giuseppe, bidello d'università, indennità, lire 2000.
Cardone Pasquale, segnalatore semaforico, lire 1560.
Giannoni Giovanni, delegato di pubblica sicurezza, lire 2400.
Panisi Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Calcagno Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 416,50.
Persico Giacomo Antonio, operaio d'artiglieria, lire 680.
Trombi Francesco, furier maggiore guardaforte, lire 843,60.
Bauci M. Grazia, vedova di Giraud Filippo, lire 416.
De Quesada di S. Saturnino Raimondo, capitano di fanteria, lire 2399.
Tringali Giuseppe, vedova di Muccio Giacomo, indennità, lire 2264.
Raimo Giosuè, operaio avventizio di marina, lire 416.
Demanuel Giovanni, tenente di fanteria, lire 2062.
Ortello Giulia, vedova di Zinco Rosario, lire 206,66.
Perdisa Ester, vedova di Masserano Giov. Battista, lire 974,66.
Amato Rosa, vedova di Ferrando Ernesto, lire 1021,66.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel quarto trimestre 1890-91, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI (1)	Pensioni vigenti al 1° aprile 1891 (2)		Pensioni iscritte nel trimestre (3)	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
			Pensioni	
PENSIONI ORDINARIE — Ministero delle Finanze	10,218	5,434,079 69	»	129 »
Id. di Grazia e Giustizia	3,371	2,697,431 41	4	410 53
Id. degli Affari Esteri	69	128,060 56	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	757	591,318 68	»	»
Id. dell'Interno	5,183	2,993,897 27	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	2,030	1,237,622 62	»	»
Id. della Guerra	25,690	14,039,705 52	4	1,033 77
Id. della Marina	2,857	1,755,224 60	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	372	216,173 50	»	»
Pensioni straordinarie	3,911	1,839,330 15	»	»
TOTALE Pensioni Vecchie	51,458	30,935,841 »	8	1,623 30
			Pensioni	
PENSIONI ORDINARIE — Ministero del Tesoro	1,038	1,324,326 (5	43	48,995 32
Id. delle Finanze	7,575	6,684,897 16	263	251,868 31
Id. di Grazia e Giustizia	3,180	4,104,644 43	102	132,539 05
Id. degli Affari Esteri	77	176,633 67	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,107	1,531,701 53	48	78,828 45
Id. dell'Interno	4,436	3,944,393 75	199	219,862 23
Id. dei Lavori Pubblici	1,017	851,523 70	49	39,080 72
Id. delle Poste e Telegrafi	1,421	1,635,404 48	68	64,163 97
Id. della Guerra	15,479	15,601,181 26	726	822,443 49
Id. della Marina	2,714	2,217,056 55	105	77,980 49
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	315	371,305 22	18	21,933 32
Pensioni straordinarie	1,058	453,383 46	18	5,537 72
TOTALE Pensioni Nuove	39,447	38,898,451 26	1,639	1,763,233 07
			In com	
Pensioni vecchie	54,458	30,935,844 »	8	1,623 30
Id. nuove	39,447	38,898,451 26	1,639	1,763,233 07
TOTALE GENERALE	93,905	69,834,295 26	1,647	1,764,856 37

Roma, lì 15 luglio 1891.

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL 4° TRIMESTRE 1890-91.

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

Pensioni eliminate nel trimestre		Pensioni vigenti al 1° luglio 1891		Indennità per una volta tanto concesse nel trimestre			
Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Vecchie							
211	152,418 23	10,007	5,281,790 36	»	»	»	»
78	71,783 42	3,297	2,626,058 52	»	»	»	»
1	170 »	68	127,890 56	»	»	»	»
23	28,087 38	734	566,231 30	»	»	»	»
101	70,806 18	5,082	2,923,091 09	»	»	»	»
53	46,051 58	1,977	1,191,571 04	»	»	»	»
489	358,898 20	25,205	13,681,891 09	»	»	»	»
58	54,797 07	2,799	1,700,827 53	»	»	»	»
4	5,153 30	368	211,020 20	»	»	»	»
78	32,181 96	3,833	1,807,148 19	»	»	»	»
1096	819,947 42	53,370	30,117,519 88	»	»	»	»
Nuove							
22	28,038 8[illegible]	1,059	1,345,282 55	8	11,241 08	»	»
108	101,770 77	7,730	6,831,991 70	13	44,511 »	»	»
66	114,427 63	3,216	4,122,755 85	19	61,326 »	»	»
»	»	77	176,633 67	»	»	»	»
26	31,709 41	1,129	1,578,820 57	20	[illegible]0,641 »	»	»
74	76,803 58	4,561	1,087,452 40	11	20,838 »	»	»
24	18,538 10	1,072	872,066 32	5	14,925 »	»	»
16	14,376 08	1,473	1,685,192 37	17	32,161 »	»	»
222	192,108 32	15,983	16,231,516 43	6	10,499 »	»	»
45	35,253 77	2,774	2,259,783 27	1	123 46	»	»
3	2,490 35	330	390,748 19	1	935 »	»	»
17	7,423 21	1,059	453,497 94	»	»	»	»
623	625,910 07	40,463	40,035,744 26	101	250,212 51	»	»
plesso.							
1,096	819,947 42	53,370	30,117,519 88	»	»	»	»
623	625,910 07	40,463	40,035,744 26	101	250,212 54	»	»
1,719	1,445,887 49	93,833	70,153,264 14	101	250,212 51	»	»

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITA' DI PADOVA

Avviso di concorso.

E' aperto per l'anno scolastico p. v. un concorso per esame ad alcuni sussidi non inferiori a lire 450 da conferirsi presso la scuola di Magistero della Facoltà di scienze fisiche matematiche naturali di questa Università.

A questi sussidi potranno concorrere gli aspiranti al'a laurea di matematica tanto del 1° quanto del 2° biennio, gli aspiranti alla laurea di fisic, od a quella di chimica, od a quella di scienze naturali, che appartengono al secondo biennio della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei necessari documenti dovranno essere presentate entro il 15 novembre prossimo alla Direzione della scuola di Magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di novembre.

Gli esami di concorso sono stati dal Consiglio della scuola stabiliti nel seguente modo:

I. — *Sezione matematica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° anno della scuola una prova orale sulle matematiche nei limiti assegnati dai programmi governativi per le scuole secondarie.

Per gli studenti che entrano nel 2° anno:

a) una prova scritta di geometria analitica ed una di algebra;

b) una prova orale di geometria analitica, di geometria proiettiva e di algebra.

Per gli studenti che entrano nel 3° anno:

a) due prove scritte, una sopra un argomento analitico (algebra o calcolo) e l'altra sopra un argomento geometrico;

b) un esame orale sul calcolo infinitesimale, la geometria analitica e la fisica.

Per gli studenti che entrano nel 4° anno:

a) due prove scritte: una di meccanica razionale o di analisi, l'altra di geometria superiore;

b) un esame orale di meccanica, analisi superiore e geometria superiore.

II. — *Sezione di fisica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario);

a) una prova scritta di calcolo infinitesimale;

b) un esame orale sulla fisica, la chimica ed il calcolo infinitesimale;

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di fisica ed una scritta di meccanica razionale;

b) un esame orale di fisica matematica, di chimica, di matematica razionale.

III. — *Sezione di chimica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario:

a) una prova scritta sopra un argomento di chimica generale:

b) un esame orale sulla chimica, sulla fisica e sul calcolo infinitesimale e sulla mineralogia a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di chimica analitica;

b) un esame orale sulla chimica, la fisica e sul calcolo infinitesimale e la mineralogia a scelta del candidato.

IV. — *Sezione di scienze naturali.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso:

a) una prova pratica con relazione scritta sopra un argomento di zoologia o di botanica o di mineralogia, determinato dal Consiglio della scuola;

b) una prova orale sulla zoologia, la botanica, la mineralogia e la fisica o la chimica a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica sopra un argomento di zoologia, botanica, mineralogia, geologia a scelta del candidato;

b) un esame orale sulla geologia o la mineralogia od anche la geografia fisica, ed un altro sulla geologia oppure la botanica.

Il programma per l'esame di ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nell'Università di Padova l'anno in cui il candidato era iscritto a quel corso.

Visto: *Il Rettore*
G. VLACOVICH.

Il Direttore
ERNESTO PADOVA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 agosto 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	23 9	16 0
Domodossola	piovoso	—	22 8	14 9
Milano	coperto	—	26 5	17 3
Verona	sereno	—	25 3	18 6
Venezia	—	—	—	—
Torino	coperto	—	23 2	16 8
Alessandria	3/4 coperto	—	25 6	17 6
Parma	1/4 coperto	—	26 0	17 5
Modena	1/4 coperto	—	27 0	17 0
Genova	piovoso	agitato	23 0	20 0
Forlì	1/4 coperto	—	24 4	13 2
Pesaro	sereno	calmo	24 0	16 1
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	25 9	17 1
Firenze	1/2 coperto	—	27 2	15 6
Urbino	sereno	—	23 7	19 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 6	20 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 8	19 0
Perugia	1/4 coperto	—	26 1	15 8
Camerino	sereno	—	25 0	14 8
Chieti	sereno	—	27 8	13 0
Aquila	sereno	—	27 5	13 9
Roma	sereno	—	30 0	17 4
Agnone	sereno	—	27 1	13 7
Foggia	sereno	—	31 2	18 4
Bari	sereno	calmo	25 8	20 6
Napoli	sereno	calmo	28 8	18 8
Potenza	sereno	—	27 5	16 6
Lecce	sereno	—	29 3	20 6
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	30 5	19 6
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 2	24 8
Palermo	sereno	calmo	30 7	18 5
Catania	sereno	legg. mosso	32 8	24 8
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	32 1	23 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 agosto 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761,6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 46.
Vento a mezzodì . . . . . . SW
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno

Termometro centigrado { massimo = 28° 8
minimo = 17°, 4

Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 agosto 1891.

Europa bassa pressione Manica 752, relativamente elevata Sudovest. Lisbona, Sardegna, Sicilia 762, Atene 758.

Italia nelle 24 ore: barometro sceso di tre mill. Nord e Centro, quasi stazionario o poco aumentato al Sud. Pioggia a Domodossola. Venti deboli o moderati intorno ponente.

Temperatura aumentata Nord Centro.

Stamane cielo coperto piovoso estremo Nordovest, sereno altrove. Venti deboli o moderati intorno ponente.

Barometro depresso Nord, Milano 758, Roma, Palermo 762.

Mare agitato Genova.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo sereno Italia inferiore, vario Nord con qualche temporale.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI

— L'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE ha pubblicato una nuova Carta delle ferrovie e linee di navigazione del Regno alla scala di 1:1,000,000, in due fogli, a tre colori, in sostituzione di quella inserta al n. 17 (pag. 39) del vigente catalogo dell'Istituto.

Il prezzo di una copia di questa Carta è di lire 2, e l'incollatura su tela di lire 1,60 per ogni copia.

— NOTIZIE DI STATISTICA AGRARIA pubblicate dalla Direzione Generale dell'agricoltura.

— NOTIZIE *sulle condizioni industriali della provincia di Lecce* (Direzione Generale della statistica).

— MOVIMENTO COMMERCIALE del Regno d'Italia, nell'anno 1890 (Direzione generale delle gabelle).

— STATISTICA *del commercio speciale* d importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 30 giugno 1891 (Direzione generale delle gabelle).

— Relazione sull'Amministrazione delle gabelle - esercizio 1889-1890 - (Direzione generale delle gabelle).

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 3. — Il Congresso operaio dedicò l'intera giornata a discutere i mezzi per giungere all'organizzazione del partito operaio in Italia.

Due sono le divergenze principali. Una parte dei socialisti voleva che il programma del partito dei lavoratori fosse compilato in base allo statuto esistente.

La maggioranza era propensa invece all'ordine del giorno Turati, che stabilisce i capisaldi del programma da redigersi da apposita Commissione.

Gli anarchici si opposero inoltre lungamente acchè si stabilisse nel programma che il partito prenderà parte a tutte lotte pubbliche, comprese quelle elettorali politiche.

Il discorso dell'ing. De Franceschi, che confutò gli anarchici, provocò vive apostrofi da parte di questi. Ne successe un parapiglia.

Il tumulto fu poco dopo sedato dal presidente Maffi.

LONDRA, 3. — Il Principe di Napoli, col suo seguito, fu ricevuto a Portsmouth dalle autorità civili e navali e quindi s'imbarcò sul *yacht* reale *Alberta* che, insieme alla nave ammiraglia, issò la bandiera italiana.

Al momento della partenza, S. A. R. fu salutata dagli *urrà* della ciurme delle navi e dalle salve delle artiglierie dei forti e della nave ammiraglia.

Il Principe di Napoli sarà ospite della Regina Vittoria nel Castello di Osborne fino al pomeriggio di domani e poi tornerà a Londra.

CHERBURGO, 3. — Una folla enorme scortò i sottufficiali russi e greci che si recavano al *punch* loro offerto dai sottufficiali francesi.

Su tutte le case si leggevano iscrizioni con *Viva la Russia!* Le sale del Municipio erano state brillantemente decorate.

Un caporale di fanteria ed un sergente di marina brindarono in lingua russa, facendo dichiarazioni di simpatia a nome del popolo francese alla Russia.

Il comandante Alenieff, l'ammiraglio Lespès, il generale Chabrignac ed il sottoprefetto di Cherburgo scambiarono brindisi inspirati a grande cordialità.

MILANO, 3 — Il Congresso operaio nazionale approvò un lungo ordine del giorno Turati, con cui si delibera la costituzione d l partito dei lavoratori italiani che parteciperà alla lotta della vita pubblica con c ite i di classe, indipendentemente da ogni altro partito politico o religioso.

Le modalità della costituzione e dell'azione del nuovo partito verranno formulate da una Commissione, la quale risultò composta di Maffi, Croce, Bertini, Cattaneo, Lazzari, Anna Mozzoni e Cremonesi.

PETERHOF, 4 — Per la festa della Czarina vi fu un servizio religioso, coll'intervento della Corte.

Quindi lo Czar e la Czarina cogli invitati si recarono a colazione.

Il Re di Serbia dava il braccio alla Czarina e lo Czar alla Regina di Grecia.

La colazione fu servita in tre tavole.

Alla prima sedevano lo Czar e la Czarina col Re di Serbia, la Regina di Grecia e la famiglia imperiale.

La seconda tavola era presieduta dalla granduchessa Paolo, che aveva alla destra l'ambasciatore francese Laboulaye ed alla sinistra il reggente serbo Ristic.

Alla terza tavola presero posto il ministro degli esteri russo, De Giers, e il presidente del Consiglio serbo, Pasic, con tutti gli ufficiali della squadra francese.

Il Re di Serbia portava il Gran Cordone di Sant'Andrea e l'ambasciatore Laboulaye il Gran Cordone di Alessandro Newski, conferitogli il giorno precedente dallo Czar.

Le signorine di Giers e di Mohrenheim furono nominate damigelle di onore della Czarina.

Il granduca Giorgio Alexandrowich fu nominato aiutante di campo dello Czar.

CHERBURGO, 4 — Una deputazione di sottufficiali della marina francese da guerra consegnò al console russo una medaglia commemorativa per l'Imperatrice di Russia in occasione della sua festa.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni* — Si respinge con 96 voti contro 39, una mozione di Redmont combattuta dal Governo ed intesa a graziare 14 dinamitardi che si trovano nelle prigioni d'Irlanda.

MADRID, 4 — Vi fu ieri l'altro un tentativo contro una caserma di Barcellona.

Esso è attribuito ai repubblicani, i quali credevano che sarebbero stati sostenuti da una parte della guarnigione.

LONDRA, 4. — S. M. la Regina ha conferito oggi ad Osborne l'Ordine della Giarrettiera a S. A. R. il Principe di Napoli.

CRISTIANIA, 4. — Il salone del vapore dei *touristes* norvegesi *Britania*, è stato noleggiato per il principe di Napoli, che partirà il 15 corrente da Newcastle e giungerà il 17 mattina a Bergen, proseguendo la sera dello stesso giorno il suo viaggio per Dronheim.

NEW-YORK, 4. — Corre voce che la polizia, nell'inseguire a Catlettsburg (Kentucky) gli assassini della famiglia Brumfield, abbia dovuto fare fuoco e uccidesse otto italiani.

Manca però ogni conferma di tale voce.

LONDRA, 4. — Il vapore *Mangara*, dell'Italo Britannica, è qui arrivato.

BRUXELLES, 4. — Il Re dei Belgi è giunto al Castello di Laeken, ove apprese notizie rassicuranti della Regina, il cui stato migliora di ora in ora.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	valore nom.	valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,50 52 1[2 62 1[2 67	1[2 85)	— —	
2.a »	»	—	—	91.60 67 1[2 70 75 80	91 77			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
2.a »	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 60	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	476,50	476 50			—	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			612 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			488 —	
» » » Certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1315 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —	1012		— —	
» » Generale	»	500	350		— —	311 12 14 1[2 17 18		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			350 —	
» » Tiberina	1 genna. 88	200	200		— —			18 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			480 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	luglio 91	500	400		— —	370 371 380		— —	
» » di Credito Meridionale	genna 89	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	aprile 91	500	500		— —	790		— —	
» » Acqua Marcia	luglio 91	500	500		— —	1055		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	genna. 90	500	500		— —	187		— —	
» » Immobiliare	genn. 91	500	500		— —	190 195		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	luglio 90	250	125		— —			90 -	
» » Telefoni ed App. Elettriche	genna. 88	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	genna. 90	500	500		— —			208	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	150	150		— —			86 —	
» » Fondiaria Italiana	genna. 89	150	150		— —			8	
» » della Min. e Fond. Antimonio	aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	genna 90	500	500		— —			285 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	genna. 90	100	100		— —			55 -	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	genna. 91	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 -	
» Soc. Immobiliare	aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			160 -	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— -	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		—			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	101 05
	Parigi	Cheques	»	»	101 85
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 54
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . . 28 Agosto
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0[0	92 10	Az. Banco di Roma	395 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0[0	57 —	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	325 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	92 50	» » Ind. e Com.	495 —	» » Navig. Gen. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 75	» » » Certif.	490 —	» » Metallurgic. Italiana	210 -
Obb città di Roma 4 0[0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	375 —	» » della Piccola Borsa	220 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —	» » » Merid.	50 —	» » Fondiar. Incendi	75 -
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1075 —	» » Caoutchouc	60 —
Az. Fer Meridionali	620 —	» » Condot. d'ac.	200 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » Mediterranee	500 —	» » Gen. Illumin.	220 —	» » » 4 0[0	170 -
» » » certif	490 —	» » Tramway Om.	90 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1330 —	» » cert. prov.	85 -	» Fe. Napoli-Ottajano	285
» » Romana	1020 —	» » Molini e Magaz Gen.	110 —		
» » Generale	320 —	» » Immobiliare	100 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		